

Vascello Una rassegna curata da Fabrizio Gifuni. Si parte oggi fino a domenica con «Lo straniero: un'intervista impossibile»

«L'autore e il suo doppio» tra Camus e Pasolini

di **Tiberia de Matteis**

Viaggia attraverso Camus, Pasolini, Testori, Cortázar e Bolaño l'attore Fabrizio Gifuni, impegnato fino al 12 marzo al Teatro Vascello in una rassegna personale dal titolo «L'autore e il suo doppio». Si tratta di una carrellata di incontri fra un interprete e il mondo di uno scrittore. Fino a domenica è previsto «Lo straniero: un'intervista impossibile», seguito il 7 e l'8 marzo da «Ragazzi di vita» di Pier Paolo Pasolini, il 9 e il 10 da «Il dio di Roserio» di Giovanni Testori, l'11 e il 12 da «Un certo Julio», omaggio a Julio Cortázar e Roberto Bolaño, con Javier Giroto ai sassofoni. «È un viaggio di andata e ritorno»

ha spiegato il protagonista, di recente a teatro in «Lehman Trilogy» di Stefano Massini, ultima fatica registica di Luca Ronconi, e al cinema nel film «Fai bei sogni» di Marco Bellocchio. «Le parole provenienti dai corpi dei loro autori si depositano sulle pagine di un libro all'unico scopo di essere trasmesse. Finché un attore le stacca dalla dimensione orizzontale in cui occasionalmente si trovano per rimetterle in verticale, riportandole alla loro sede originale, facendosene nuovamente carico. Dal corpo dello scrittore al corpo di scena. Dietro ogni rito c'è sempre un capro da sacrificare. Talvolta quel capro siamo noi. Ma con un po' di coraggio e molto divertimento si può giocare anche

con il Minotauro. Assumerne le fattezze, trovare il suo respiro, impararne il verso. Infanzia, desiderio, memoria, immaginazione. E il gioco è fatto».

Si passa qui da due grandissimi esordi letterari italiani al capolavoro esistenzialista del Novecento francese fino a incontrare i racconti metafisici di due giganti della letteratura latino-americana. L'iniziativa scenica «L'autore e il suo doppio» è un breve compendio di alcuni degli ultimi studi e spettacoli di Gifuni. Si vuole porre come una sorta di riscrittura, attraverso il corpo, di testi letterari, importanti o dimenticati, pronti a essere illuminati e condivisi secondo varie e inaspettate prospettive.